



Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

**Assessore ai Beni culturali,
al Turismo, allo Sport e al Commercio**

**Assesseur aux Biens culturels,
au Tourisme, aux Sports et au Commerce**

Jean-Pierre Guichardaz

**Coordinatore
Coordinateur**

Cristina De La Pierre

**Dirigente della Struttura
Attività espositive e promozione identità culturale**

**Dirigeante de la Structure
Expositions et promotion de l'identité culturelle**

Daria Joriz

Testi

Textes

David Mortara

Foto

Photos

Stefano Venturini

Traduzione

Traduction

Brigitte Miron

Progetto grafico e impaginazione

Projet graphique et mise en page

SeghesioGrivon sas

Stampa

Impression

Imprimerie Testolin

Presentazione

L'Assessorato dei Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio della Regione autonoma Valle d'Aosta è lieto di presentare questa pubblicazione che rientra nelle attività di ricerca, studio e divulgazione del Bureau Régional Ethnologie et Linguistique della struttura Attività espositive e promozione identità culturale.

Coloro che amano la musica sacra in Valle d'Aosta troveranno in questo volume un agile strumento di consultazione per avvicinarsi al *faux-bourdon*, espressione musicale legata nel passato alle feste religiose e agli avvenimenti liturgici più sentiti e partecipati delle nostre comunità. Recentemente questa tradizione si è rinnovata al termine della messa del 31 dicembre 2020 in Cattedrale ad Aosta, con l'esecuzione del *Te Deum* in *faux-bourdon* e di altri due canti sacri trascritti a partire da testimonianze provenienti da Ayas, come si apprende da un recente articolo firmato da Jefferson Curtaz, organista e vicemaestro di Cappella della Cattedrale. Si tratta sicuramente di un'iniziativa importante, che denota la sensibilità verso il patrimonio musicale tradizionale locale e una convergenza di intenti con questa ricerca.

Mi auguro che l'esecuzione del *faux-bourdon* possa essere ampiamente adottata in Valle d'Aosta presso le nostre cantorie, a cui questa pubblicazione è principalmente indirizzata, dando così nuova linfa al nostro repertorio musicale sacro.

L'Assessore

Jean-Pierre Guichardaz

La riscoperta del faux-bourdon in Valle d'Aosta

Il patrimonio culturale immateriale, in cui confluiscono il linguaggio e le espressioni orali, le pratiche sociali, i riti e le feste, l'artigianato di tradizione, le conoscenze popolari legate alla natura, costituisce una ricchezza straordinaria di cui siamo depositari e che abbiamo il compito di trasmettere da una generazione all'altra.

La valorizzazione e la divulgazione della nostra cultura immateriale si esplicita anche attraverso la riscoperta della musica sacra tradizionale. In tale contesto si colloca la realizzazione di questo volume dedicato al faux-bourdon in Valle d'Aosta, in cui David Mortara ripercorre la storia di una modalità di canto liturgico che nella nostra regione ha assunto caratteristiche peculiari e identitarie e le cui radici affondano nella religiosità popolare alpina. L'intento dichiarato dall'autore di voler incoraggiare le cantorie parrocchiali valdostane al recupero di un'espressione musicale oggi quasi scomparsa rappresenta forse il significato più autentico di questa pubblicazione, che si propone di veicolare in maniera scientifica ma anche divulgativa il recupero della pratica del faux-bourdon nel contesto delle comunità locali.

La riscoperta di questo canto sacro antico, alternante passi monodici a passi polifonici, non riveste dunque soltanto un'importanza in ambito musicale e storico-liturgico, ma riguarda più in generale la dimensione identitaria della Valle d'Aosta, in cui confluiscono i riti e la fede di un popolo di montagna, formidabili elementi di aggregazione per la comunità, dalle intrinseche valenze antropologiche, etnografiche e compiutamente culturali.

La musica, poi, come ogni espressione artistica, ha la straordinaria capacità di generare risposte emotive, raggiungendo le nostre corde più intime e autentiche. Una magia che nelle cerimonie liturgiche e nella ritualità tradizionale trova una cassa di risonanza cristallina.

Daria Jorioz

*Dirigente della Struttura attività espositive
e promozione identità culturale*